



OGGETTO: COSTITUZIONE UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.

Il Presidente della Provincia

Premesso che:

- con decreto n. 208 del 27 agosto 2019 il sottoscritto Presidente della Provincia ha nominato, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 82/2005, il Segretario Generale, quale Responsabile della Transizione Digitale, con il supporto per quanto riguarda le competenze tecniche dei dipendenti del Settore dell'Innovazione;
- con il medesimo decreto il Presidente, al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, oltre ai compiti previsti dall'art. 17 sopra richiamato, ha affidato al Responsabile della Transizione anche i seguenti compiti:
 - a. costituzione tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
 - b. costituzione di gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
 - c. proposta di adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
 - d. adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
 - e. predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
 - f. predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dal RTD da trasmettere al Presidente della Provincia;
- il Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance 2020/2022, in collegamento con quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (misura generale di informatizzazione n. 15/4), contempla - all'obiettivo gestionale n. 627 - le attività a supporto del Responsabile della transizione digitale (RTD) individuato nel Segretario Generale dell'Ente e la predisposizione del Piano Triennale per l'Informatizzazione dell'Ente;
- a tutt'oggi non è stato realizzato l'obiettivo di organizzare un adeguato servizio di supporto al Responsabile della transizione digitale ma si rende improcrastinabile procedere alla costituzione di un ufficio che in maniera strutturata svolga le attività indicate all'art.17 del dlgs.82/2005 e ss.mm.ii., per giungere alla stesura dell'aggiornamento dell'Agenda digitale di questo ente e presidiare la sua graduale attuazione;

Considerato che:

- il D.Lgs. n. 179/2016, in attuazione della Legge 124/2015 di riforma della P.A. (cd. legge Madia), ha innovato in modo significativo il D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD.);
- il nuovo CAD, entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, in via di revisione, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile *"la transizione alla modalità operativa digitale"*: principio espressamente richiamato dall'art. 1 della Legge 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma 1, dello stesso CAD, così come modificato dal D. Lgs. 179/2016;
- il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, contiene le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- il recente D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, è intervenuto ulteriormente sul CAD apportando modifiche volte a garantire l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali da parte di cittadini e imprese;

Verificato che le importanti novità, introdotte nel testo del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i., sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante *"work in progress"* e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese;

Richiamato inoltre l'articolo 12 del CAD, in base al quale:

- le amministrazioni pubbliche, nella redazione del piano di performance, dettano disposizioni per l'attuazione del CAD (comma 1-bis);
- l'attuazione delle disposizioni del Codice è rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti (comma 1-ter).

Richiamata l'Agenda digitale della Provincia di Brescia che ha delineato la strategia per sostenere in una logica di sistema lo sviluppo socioeconomico del territorio, proponendo un percorso di innovazione unitario, condiviso ed integrato allo scopo di cogliere tutte le nuove opportunità che al momento sono prevalentemente accessibili solo nelle grandi realtà urbane;

Visto il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione per il triennio 2020/2022 elaborato da AGID in stretta collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale che individua puntuali obiettivi che le pubbliche amministrazioni dovranno calare nei propri assetti organizzativi e realizzare, secondo un modello strategico articolato in quattro livelli verticali di Servizi, Dati, Piattaforme e Infrastrutture, ed in due livelli trasversali relativi alla Interoperabilità ed alla Sicurezza;

Ritenuto necessario formalizzare con proprio atto la costituzione dell'Ufficio per la Transizione digitale che governi questa delicata fase, puntualizzando obiettivi e priorità, al fine di procedere al necessario aggiornamento della Agenda Digitale della Provincia di Brescia alle strategie ed agli obiettivi del Piano Triennale per l'informatica;

DECRETA

1. Di istituire l'ufficio per la Transizione digitale che, sotto la direzione del Responsabile della Transazione digitale e con il supporto delle risorse del Settore Innovazione, presiederà tutte le fasi della transizione digitale che questo ente sta affrontando;
2. Di dare atto che fanno parte dell'Ufficio per la Transizione digitale tutti i Dirigenti dell'ente,

Documento firmato digitalmente

nonché le posizioni organizzative ed il restante personale che sarà all'uopo individuato dal Responsabile della Transizione digitale sentiti i dirigenti, ed organizzato in tavoli di lavoro tematici legati ai livelli di intervento del Piano Triennale (Servizi, Dati, Piattaforme, Infrastrutture, Interoperabilità e Sicurezza), per permettere la copertura delle competenze necessarie in materia:

- informatica, per assolvere gli obblighi relativi alla sicurezza informatica, ai pagamenti elettronici, all'identità digitale, alla presentazione digitale delle istanze, al domicilio digitale, alla comunicazione digitale e alla riprogettazione dei processi interni all'Ente;
 - giuridica, per assolvere gli obblighi previsti dal nuovo Regolamento Europeo (GDPR) e dal CAD;
 - manageriale, per poter coordinare nel modo migliore tutti i settori dell'Ente ed individuare le risorse finanziarie attivabili per l'attuazione di specifici progetti.
3. Di dare atto che l'Ufficio per la Transizione digitale dovrà insediarsi e definire il proprio piano d'azione con le seguenti macro-fasi:
- a. Definire gli ambiti di competenza dei diversi attori, la composizione dei tavoli di lavoro di cui al punto 2) e l'eventuale costituzione di gruppi di studio o di proposta su specifici temi che necessitano approfondimenti;
 - b. Organizzare una ricognizione dello stato dell'arte (sistema informativo, cloud e data center, connettività, hardware, software, piattaforme, servizi digitalizzati e da digitalizzare, competenze del personale) al fine di pianificare le attività da realizzare e le relative priorità;
 - c. Definire le modalità operative preliminari, con particolare attenzione ai ruoli ed alle responsabilità, al necessario coinvolgimento della direzione politica dell'Amministrazione e delle aree e funzioni coinvolte dal progetto, focalizzando l'attenzione su criticità e rischi e sul fabbisogno di risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie e da acquisire, valutando anche le possibili interrelazioni o interdipendenze con altri progetti o soggetti esterni;
 - d. Mettere a punto il Piano d'azione che, attraverso lo svolgimento delle attività pianificate e l'attuazione degli obiettivi previsti nel DUP per la transizione digitale e da sviluppare nel Piano delle performance, giunga all'aggiornamento dell'Agenda Digitale della Provincia di Brescia, quale recepimento del Piano Triennale Nazionale per l'Informatica della PA 2020/2022.
4. Di trasmettere il presente atto a tutti i Settori dell'Ente;
5. Di pubblicare il presente atto sul Sito Web - Amministrazione Trasparente.

Brescia, li 25-03-2021

IL PRESIDENTE
SAMUELE ALGHISI